

## Icaro, le cadute LUCIA LAMACCHIA E FRANCO RAGGI



**Lucia Lamacchia** La sua ricerca visiva è orientata all'utilizzo del vuoto. Nei suoi lavori sperimenta la sintesi tra forma e contenuto dove considera lo spazio bianco, l'assenza, importante quanto ciò che rappresenta.

Esordisce lavorando come grafica e art director per F.C. Internazionale Milano. affiancando Roberto Carra per Oliviero Toscani. Il suo portfolio viene selezionato da Fabrica, centro di ricerca Benetton, e un suo progetto dal dipartimento in Arti e nuove tecnlogie, M-Node (NABA/Planetary-Collegium). Nel 2016 lavora per Radio24 e collabora all'allestimento di eventi per il quotidiano Il Sole 24 Ore. In occasione del Salone del Mobile 2017 cura per Ron Gilad, direttore creativo di Danese Milano-Artemide, il nuovo catalogo storico illustrato, selezionato nel 2018 da ABC Aiap Book Community, esposizione dei migliori progetti di grafica editoriale. Nello stesso anno si svolge la sua prima personale presso lo Spazio32 per la Fondazione Carispezia. Nel 2019 un suo disegno entra a far parte di UDHR Posters, progetto di esposizione itinerante dedicato alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Il poster è stato selezionato da Aiap per la mostra "Italian design" presso il Taiwan Design Museum in occasione di un focus sul visual design e sulla produzione grafica contemporanea italiana.

Franco Raggi Dagli anni Settanta svolge una ricerca personale di tipo progettuale attraverso disegni, allestimenti, scenografie, oggetti nei quali cerca accostamenti formali e concettuali ibridi. Con la pratica dell'ironia e del paradosso stabilisce collegamenti inattesi tra concetti opposti e primari come "Stabile/Instabile", "Mobile/Immobile", "Antico/Moderno".

Dal 1971 al 1976 è stato redattore nella Casabella diretta da Alessandro Mendini con il quale ha poi fondato nel 1977 la rivista Modo nella quale è stato caporedattore e che ha poi diretto dal 1981 al 1983. Ha fatto parte dei gruppi del Radical design. Nel 1975-76 ha collaborato alla Sezione Arti visive Architettura della Biennale di Venezia. Nel 1980 ha curato la Raccolta del Design per la Triennale di Milano e nel 1989 ha curato la Sezione Design nella mostra "Il futuro delle metropoli" alla XVIII Triennale. Dal 1996 al 1998 ha coordinato il Dipartimento di Architettura all'Istituto Europeo di Design di Milano, Ha tenuto corsi e seminari in Italia presso Politecnico di Milano, Domus Academy e NABA; all'estero presso l'Architectural Association di Londra, Scuola d'Arti e Mestieri di Tolosa e l'istituto ENSAD di Parigi. Dal 2001 insegna Interior Design all'ISIA di Firenze. Come designer ha progettato per varie aziende tra le quali Fontana Arte, Cappellini, Poltronova, Luceplan, Barovier & Toso, Artemide. Danese e Zeus. Sue opere sono nelle collezioni del MoMA, New York, del Centre Pompidou di Parigi, del FRAC Centre di Orléans e del Museo della Triennale di Milano.

## Icaro, le cadute LUCIA LAMACCHIA E FRANCO RAGGI



## Icaro delle Cadute

## Luoghi scabri per una tassonomia sospesa

Quella che cade è una figura di donna vista di schiena, indossa una gonna nera e una camicia bianca stirate dal vento, non vediamo il suo volto, guarda verso il basso, ma forse no.

Non so perché Lucia abbia cominciato a pensare a persone che cadono. Forse incuriosita dalle strane posizioni che un corpo assume quando è irresistibilmente attratto dalla forza di gravità. Posizioni involontarie, inconsuete che suggeriscono resistenza o abbandono, posizioni che contengono una dinamica leggerezza travolta dal peso, come se l'abbraccio della forza di gravità provocasse un senso di reazione, di difesa, ma anche di rinuncia, nella vertigine della caduta.

Non so perché Lucia abbia deciso di dipingere queste figure cadenti con colori leggeri e trasparenti dove il bianco che è assenza di colore diventa lo spazio neutro e senza confini della caduta. Le figure cadenti galleggiano su fondo bianco, cadono in assenza di spazio, forse non cadono e stanno ferme, sospese, sollevate in attesa di un luogo dove cadere.

Dicono, ma nessuno è tornato per confermarlo, che quando si cade, anzi quando si precipita nella verticale diritta e fatale, l'intera nostra vita ci si ripresenta davanti compressa nella successione di infiniti istanti. Dicono, ma non si sa quanto sia vero, che il gomitolo dei ricordi si riavvolga davanti ai nostri occhi o nella nostra mente in un vorticoso istante. Un abbagliante Aleph che contiene e mostra contemporaneamente tutto ciò che abbiamo visto, toccato, ascoltato, amato, odiato e vissuto. Dicono questo perché forse la caduta, che è abbandono di sé e perdita di controllo, è una condizione nella quale il tempo potrebbe essere sospeso, fermato e ci sia concesso in quell'istante immobile di ripensare a tutto ciò che abbiamo fatto e anche a ciò che non abbiamo fatto e che vorremmo finire.

Tutto ciò forse non c'entra molto con le figure cadenti che affollano l'immaginazione di Lucia che probabilmente ama raccogliere come in un erbario o in una poetica tassonomia queste figure leggere per registrare di ognuna una diversità del cadere. Cadono casalinghe, pugili, militari, bambine, cinesi, signore eleganti, astronauti, cantanti rock, cavalli, calciatrici, impiegati, orsi... ma dove cadono?

Come Icaro sono saliti sollevati dall'euforia del volo che all'improvviso li ha abbandonati per riportarli da dove sono venuti? Ho voluto allora disegnare dei luoghi immaginari per accogliere e concludere le loro solitarie cadute. Li ho immaginati inospitali ma non ostili, rarefatti ma non privi di segni di salvezza che attutissero se non altro il rumore della loro caduta. Li ho immaginati popolati di attrezzature arcaiche dove secondo un arido calcolo delle probabilità la caduta potrebbe non essere fatale. In un caso ho immaginato che la caduta si concluda in un luogo simile a quello dal quale Icaro è partito: un labirinto insensato di muri e stanze senza soffitto e con poche porte.

Franco Raggi Febbraio 2020



L. Lamacchia, pennarelli su carta, 29,7 x 21 cm
Dall'alto: "Direttore", 2019 - "Nadia Comaneci", 2018 - "Suora", 2018 - "Poeta", 2018 - "Cane", 2018 - "Nigeriano", 2018
"Bimbo", 2018 - "Ragazzo", 2018 - "Maestro", 2018 - "Uomo razzo", 2020 - "Punk", 2020 - "Gatto", 2018 - "Femen", 2020
"Donna inglese", 2019 - "Bimba", 2018 - "Cinese", 2020 - "Corvo", 2018 - "Filosofo", 2018 - "Migrante", 2018 - "Drake", 2018





L. Lamacchia, "Icaro. Bimba", 2019, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 1", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm





L. Lamacchia, "Icaro. Cosmonauta", 2020, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 2", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm





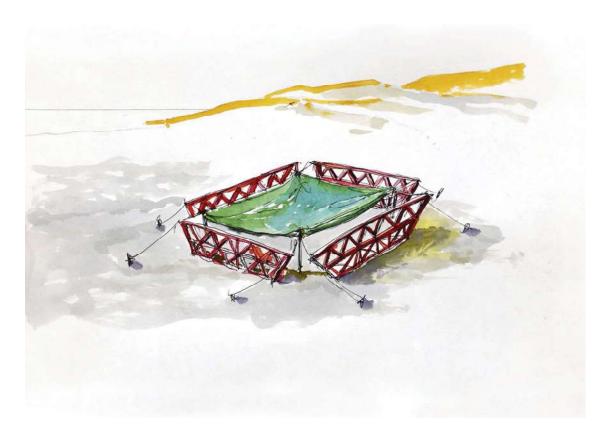
L. Lamacchia, "Icaro. Cassius Clay", 2019, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 3", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm





L. Lamacchia, "Icaro. Calciatrice", 2019, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 4", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm





L. Lamacchia, "Icaro. Cavallo", 2020, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 5", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm





L. Lamacchia, "Icaro. Rocker", 2020, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 6", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm





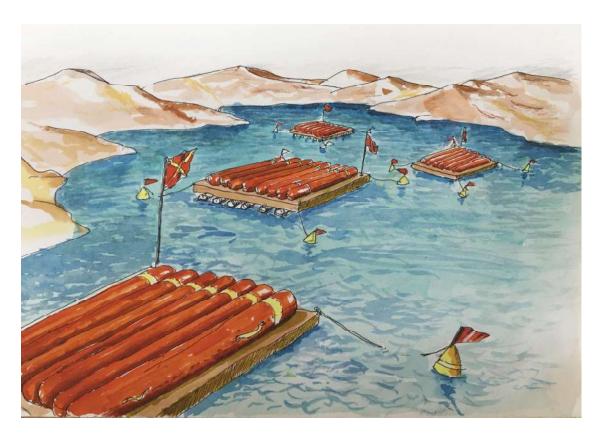
L. Lamacchia, "Icaro. Torero", 2018, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 7", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm





L. Lamacchia, "Icaro. Donna", 2020, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 8", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm





L. Lamacchia, "Icaro. Professore", 2019, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 9", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm





L. Lamacchia, "Icaro. Masai", 2019, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 10", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm





L. Lamacchia, "Icaro. Simon Biles", 2019, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 11", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm





L. Lamacchia, "Icaro. Passero", 2020, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 12", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm





L. Lamacchia, "Icaro. Bimbo", 2019, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 13", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm





L. Lamacchia, "Icaro. Impiegato", 2020, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 14", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm





L. Lamacchia, "Icaro. Ragazzino", 2019, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 15", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm





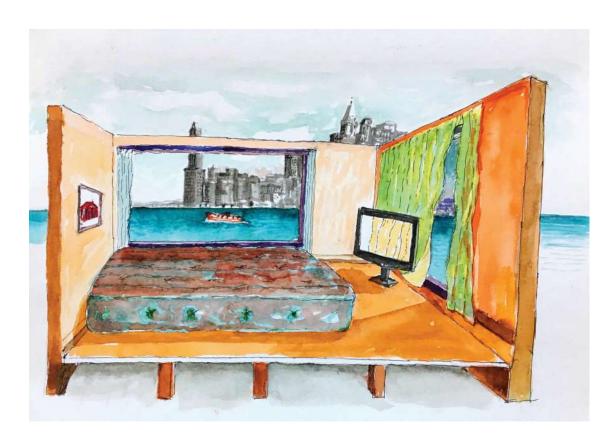
L. Lamacchia, "Icaro. Giuseppe Pinelli", 2020, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 20", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm





L. Lamacchia, "Icaro. Soldato", 2020, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 16", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm





L. Lamacchia, "Icaro. Casalinga", 2020, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 17", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm





L. Lamacchia, "Icaro. Ragazzina", 2020, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 18", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm





L. Lamacchia, "Icaro. Orso", 2020, pennarelli su carta, 42 x 29,7 cm F. Raggi, "Luoghi organizzati per cadute improbabili. Luogo n. 19", 2020, acquerelli su carta, 26 x 37 cm







F. Raggi, "La Classica", seta serigrafata, legno decorato e ottone, esemplare numerato e firmato, 4 di 9, 2018

